

OLIVO

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P ol	Annata agraria 2009/10 Rev. 0 – pag. 1 di 1
---	---------------	--

Scheda

1. Olivo

SCHEMA PRODUZIONE N°1 – OLIVO

Regione Toscana PSR 2007/13 e L.R. 25/99	DP ST P ol	Annata agraria 2009/10 Rev.0 – pag. 1 di 1
---	---------------	---

Si vedano i “Principi generali delle produzioni agricole integrate - norme tecniche agronomiche” che sono la base di riferimento della presente scheda tecnica.

FASE	NORMA
VARIETÀ	Assenza di varietà derivate da organismi geneticamente modificati. (1) Qualora ve ne fossero è consentito l'utilizzo di varietà locali iscritte nel Repertorio regionale delle risorse genetiche autoctone della Toscana (L.R. 64/2004). Vedi sito web Arsia Razze e varietà locali. In terreni ben dotati non sono consentite anticipazioni chimiche con P e K in pre-impianto. Al fine di evitare perdite di azoto, non sono ammessi apporti chimici di minerali azotati prima della messa a dimora delle piante. Per i nuovi oliveti sono ammessi al momento dell'impianto i seguenti interventi colturali: - preparazione del terreno tramite scasso o lavorazione profonda e successive lavorazioni superficiali; - concimazione di fondo previa analisi del terreno con dosi massime di fosforo di 150 kg/ha e di potassio di 250 kg/ha.
FERTILIZZAZIONE	Analisi del terreno almeno una ogni 5 anni e ogni 2 ettari di superficie (2). Piano di fertilizzazione firmato da un tecnico con titolo di studio nel settore agricolo. Per il calcolo del piano consultare dal sito web arsia il sito agriqualità e agricoltura integrata. (http://agriqualità.toscana.it/) E' consentito l' impiego di tutti i concimi minerali, organici e ammendanti permessi dalla vigente legislazione, purché ogni apporto venga considerato per la determinazione delle unità fertilizzanti (1). Quantità di unità fertilizzanti: 1. N: dose massima consentita 0,4 kg/pianta, fino ad un massimo di 80 kg/ha 2. P ₂ O ₅ : dose massima consentita 40 kg/ha previo interramento, in quelle realtà dove non sussistano rischi di erosione superficiale del suolo (3) 3. K ₂ O: dose massima consentita 40 kg/ha previo interramento , in quelle realtà dove non sussistano rischi di erosione superficiale del suolo (3) Non è consentito l'impiego di fanghi o reflui provenienti da impianti di depurazione e da altri impianti di trasformazione; non è parimenti concesso l'utilizzo degli scarti di lavorazione delle industrie agroalimentari. E' invece consentita la distribuzione di sanse vergini.
IRRIGAZIONE	Il periodo in cui possono essere eseguite adacquature è limitato ai mesi di giugno, luglio e agosto. E' consentito impiegare le acque destinate all'utilizzazione agronomica di cui all'art. 12 della L.R. 20/2006. Per quanto riguarda le acque reflue provenienti da impianti di depurazione di acque civili, ne è consentito l'uso irriguo, purché sia stata verificata la rispondenza ai parametri di legge previsti dalla specifica normativa e la compatibilità con la coltura destinataria.
CURE COLTURALI	Non sono ammesse lavorazioni al terreno da agosto a febbraio compresi.
RACCOLTA	Non è ammesso l'impiego di prodotti cascolanti.

1) Gli oliveti impiantati fino a tutto il 1999 si considerano realizzati con varietà non ottenute o non derivanti da organismi geneticamente modificati.

2) Possono essere impiegate anche analisi eseguite nei due anni precedenti la predisposizione del piano di fertilizzazione.

3) Nel caso di concimazione organica, per il conteggio dei quantitativi massimi di unità fertilizzanti deve essere considerato solo l'apporto di azoto. Le unità di fosforo e potassio apportate sono da considerare nei conteggi dei piani di concimazione, per cui se con la concimazione organica sono superate le soglie ammesse dalla scheda tecnica colturale non sono consentite integrazioni minerali, diversamente sono possibili fino al raggiungimento delle soglie ammesse.

4) La somministrazione può essere anche cumulabile negli anni rispettando il quantitativo totale ammesso per il periodo che non può superare i 4 anni. Esempio per il fosforo 120 Kg al primo anno e niente per i tre anni successivi.